



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “C. BARONIO”

03039 S O R A (FR) **Ambito 19**

SEDE: Via Ariosto n. 1 **Tel. 0776/ 831990** – 0776/831284

e-mail: fris027009@istruzione.it

pec: fris027009@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 91026720606

Web: <http://www.iisbaronio.gov.it>

Cod. Amm.ne: UF2MVR

Codice Istituto: FRIS027009

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.V.R.)

AI SENSI DEL TESTO UNICO DELLA SICUREZZA D.LGS. N.
81/2008, AGGIORNATO AL CORRETTIVO D.LGS. N. 106/2009

INDICE.....	2
1. SCOPO.....	3
2. DATI GENERALI DELL’ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE.....	4
3. CARATTERISTICHE GENERALI.....	5
4. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	8
5. PROCEDIMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	9
5.1 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE COINVOLTE NELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO.....	9
5.2 ATTIVITÀ LAVORATIVE.....	9
5.3 INDIVIDUAZIONE DELLE FONTI DI RISCHIO.....	9
5.4 CONDIZIONI ARCHITETTONICHE DI SICUREZZA.....	9
5.4.1 BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	10
5.5 PREVENZIONE INCENDI.....	11
5.6 IMPIANTI.....	11
5.6.1 IMPIANTO ELETTRICO.....	11
5.6.2 IMPIANTO ELETTRICO DI SICUREZZA.....	12
5.6.3 IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO.....	12
5.6.4 IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E MICROCLIMA.....	12
5.6.5 ILLUMINAZIONE.....	13
5.6.6 IMPIANTO ANTIFURTO.....	13
5.6.7 MANUTENZIONE A STRUTTURE E IMPIANTI.....	13
5.7 DIRIGENZA.....	14
5.8 UFFICI AMMINISTRATIVI.....	14
5.9 ARCHIVIO E DEPOSITO MATERIALI.....	14
5.10 BIBLIOTECA.....	14
5.11 AULA DOCENTI.....	15
5.12 PALESTRE.....	15
5.13 IMPIANTI SPORTIVI ALL’APERTO.....	15
5.14 LABORATORI DI INFORMATICA E MULTIMEDIALE.....	15
5.15 LABORATORIO DI CHIMICA/FISICA E COSTRUZIONI/TOPOGRAFIA.....	16
5.16 LABORATORIO SIMULATO DI CUCINA / SALA / BAR.....	16
5.17 LABORATORIO CREATIVO.....	16
5.18 AUDITORIUM.....	16
5.19 SPAZI E SERVIZI COMUNI (ingresso, corridoi, scale, bagni, ecc.).....	16
5.20 SERVIZIO SANITARIO / PRIMO SOCCORSO.....	17
5.21 SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO.....	17
5.22 ATTIVITÀ SCOLASTICA SVOLTE PRESSO STRUTTURE DI SOGGETTI ESTERNI.....	18
6. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE.....	19
6.1.A . RISCHI PER LA SICUREZZA.....	19
6.1.B. RISCHI PER LA SALUTE.....	21
6.1.C. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA.....	21
6.2 RELAZIONE SUL RISCHIO RUMORE.....	22
7. INDICAZIONE DELLE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE ADOTTATE.....	22
8. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE.....	24
9. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE.....	24
10. AGGIORNAMENTI.....	25
11. ARCHIVIO DELLA SICUREZZA.....	25

1. SCOPO

Questo documento è stato redatto ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/08 – Testo Unico Salute e Sicurezza, attuazione dell’art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e del Decreto Legislativo n. 106 del 03/08/09, Decreto correttivo del D. Lgs. 81/2008.

Restando in vigore le prescrizioni tecniche precedenti, sono utili ricordare i principali testi che regolano la materia riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro:

D.P.R. n. 547 del 27 aprile 1955: Con circa 600 articoli, rappresenta tuttora il testo unico di riferimento in materia: la produzione successiva ne ha largamente modificato i singoli punti, ma ne ha lasciato in piedi l’impianto generale, a cominciare dall’assimilazione degli studenti, che svolgono esercitazioni, ai lavoratori dipendenti.

D.P.R. n. 303 del 19 marzo 1956: Costituisce il primo aggiornamento del precedente D.P.R. ed ha anch’esso struttura da testo unico. Le singole prescrizioni in esso contenute sono ancora in larga misura vigenti (salvo quelle in materia di prevenzione incendi, più volte modificate in tempi successivi).

Legge n. 412 del 5 agosto 1975 e D.M. 18 dicembre 1975: Riordina la materia dell’edilizia scolastica. Le prescrizioni in essa contenute sono (o dovrebbero essere) vincolanti per gli edifici costruiti in data successiva. In pratica essa è largamente disattesa, a cominciare dagli indici di affollamento: ciò non toglie che è tuttora vigente.

Legge n. 46 del 5 aprile 1990 e D.P.R. n. 447 del 6 dicembre 1991: Testo unico recente sulla sicurezza degli impianti (elettrici, ascensori, ecc).

D.M. 26 agosto 1992: Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica.

D.M. 10 marzo 1998: Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro.

D.M. n. 388 del 15 luglio 2003: Regolamento recante le disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell’articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche.

Legge n. 123 del 3 Agosto 2007: Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia (con la Legge 81 sono stati abrogati gli artt. 2, 3, 5, 6 e 7).

D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008: Regolamento concernente l’attuazione dell’art. 11–quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge 248/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici – Allegati: 1-1, 1-2, 2-1, 2-2.

Il documento costituisce, nel suo complesso, la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro contenente la descrizione dei criteri adottati, riporta l’individuazione delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuale conseguente alla valutazione ed indica il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

2. DATI GENERALI DELL’ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Nome	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESARE BARONIO"
Ragione sociale	Istituzione Scolastica di Secondo Grado
Sede Principale	Sora (FR)
Ambito Territoriale	N. 19
Distretto Scolastico	N. 56
Via	Ludovico Ariosto n. 1
Telefono	0776/831990 – 0776/831284
Fax	–
Email	fris027009@istruzione.it
PEC	fris027009@pec.istruzione.it
Sito Web	http://www.iisbaronio.gov.it/
Codice Amministrazione (Univoco)	UF2MVR
Codice Fiscale	91026720606
Codice Istituto	FRIS027009
SERVIZI ORGANIZZATI	
Responsabili del coordinamento e/o di plesso Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) Squadra di Addetti al Servizio di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio (S.P.I.L.A.) Squadra di Addetti al Servizio di Primo Soccorso sanitario (S.P.S.) Squadra di Addetti al Servizio di Assistenza disabili Responsabili dell’Area di Raccolta Squadra di Addetti alle Chiamate ed Allarme d’Emergenza	VEDERE L’ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ALLEGATA

3. CARATTERISTICHE GENERALI

L'edificio è ubicato in una zona residenziale di recente espansione del centro urbano di Sora. Esso è facilmente raggiungibile con alcuni mezzi pubblici (autobus di linea che transitano in Viale Napoli con fermate a meno di 100 m dal plesso). Lo scalo ferroviario invece dista all'incirca un km dalla sede. L'edificio scolastico dispone di un'area di pertinenza scoperta adibita a verde, a passaggi pedonali e ad impianti sportivi. In dette aree è consentito l'accesso e la sosta di autoveicoli, di cui i motocicli e le biciclette.

Il complesso edilizio della Sede in questione sorge internamente ad un'area a forma di trapezio rettangolare con basi di 105 (lato nord) e 90 metri (lato sud) ed altezza 107 metri, interamente delimitata dal muro di cinta sormontato da inferriata, adiacente alle strade comunali, prive di marciapiedi in via Ugo Foscolo, Salceto e Gabriele D'Annunzio, e con elevato traffico soprattutto in via Foscolo e D'Annunzio. Ad est vi è via Ugo Foscolo, a nord via Ludovico Ariosto, ad ovest via Salceto ed a sud via Gabriele D'Annunzio. Si accede al complesso scolastico da quattro ingressi non rientranti rispetto al ciglio stradale; due (B e C) in Via Ariosto e due in via Ugo Foscolo (A o palestra grande) e (D o laboratorio simulato). L'ingresso A, largo 2.75 m, è dotato di cancello a due ante apribili manualmente in entrambi i versi; l'ingresso B (ingresso principale) presenta due cancelli, di luce netta 1.75 m, a due ante apribili manualmente in entrambi i versi. L'ingresso C è largo 5.5 metri con cancello scorrevole azionato manualmente. Infine, l'ingresso D presenta un cancello, di luce netta 1.5 m, a singola anta apribile manualmente in entrambi i versi.

Il progetto generale iniziale dell'edificio, redatto dall'architetto Gastone Giovannini, risale al 1960. La variante per l'adeguamento alla legge n. 412 del 18/12/1975 è stata redatta in data 05/04/1982 dallo stesso professionista. L'opera progettata era destinata ad ospitare l'allora Istituto Tecnico Commerciale. L'anno definitivo di progettazione è il 1980 e di costruzione il 1984. Inoltre, i lavori principali sono stati ultimati nel 1985, mentre l'occupazione da parte di questo Istituto risale all'anno 1987. L'opera edile è di tipologia di costruzione in cemento armato con la volumetria totale di 17920 metri cubi. Il complesso progettato e realizzato era stato dimensionato per ospitare massimo 23 classi, per le quali erano state realizzate 23 aule ordinarie, 10 aule speciali (laboratori), due palestre, una biblioteca, una sala riunioni, due atri, locali per uffici e magazzini e due ampi porticati. Successivamente nel 1989, a seguito dell'aumento della popolazione scolastica, sono stati chiusi i portici esistenti nel piano terreno per realizzare nuove aule (vani da n° 1 a 6 e da n° 26 a 31). Dal 1989 al 1995 a seconda delle nuove esigenze, sono state ricavate altre aule dalla suddivisione di quelle speciali, della sala per le riunioni, della biblioteca e dei corridoi. Nell'anno 2001 è stata progettata un'ulteriore struttura edile in cemento armato di volumetria paria a 2730 mc, e finito di realizzare nel 2005. Nell'estate 2006, sono stati realizzati i divisori necessari per poter ospitare a partire dall'anno scolastico 2006/2007 la sezione staccata dell'Istituto Professionale Commerciale “LUIGI EINAUDI” alla quale l'Istituto Tecnico Commerciale “CESARE BARONIO” ha ceduto i vani n° 4,5,6,7,8,9,10,11,12 del piano terra e n° 54,55,56,57,58,59,60,61,62,63 del piano primo. Dall'anno scolastico 2010/2011 è subentrato al posto dell'I.P.C. “LUIGI EINAUDI” l'Istituto Tecnico per Geometri ottenendo la fusione dei due istituti. Dall'anno scolastico 2013/2014 alcune classi dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera “LUIGI EINAUDI” sono state trasferite nella seguente struttura scolastica. Infine, dall'anno scolastico 2018/2019 l'I.I.S. “CESARE BARONIO”, costituito dai due indirizzi tecnici e dai due indirizzi professionali, si è stabilito definitivamente nella SEDE di Via Ludovico Ariosto n. 1. La struttura portante è in cemento armato, mentre le tamponature sono in muratura di laterizio. Le scale di emergenza esterne sono

in acciaio. L’edificio ha un nucleo rettangolare con cortile interno di 42x44.3 metri. A nord del nucleo sono innestati tre rami d’edificio. Quello relativo all’ingresso B e C è adibito ad auditorium. Tre lati ed una penisola esterna sono a duplice elevazione mentre la parte d’edificio posta ad ovest presenta tre piani fuori terra e due vani interrati.. L’altezza del piano terra varia da 2.95 a 3 m mentre quella dei restanti piani è superiore a 3 m. Maggiori particolari si desumono dalle planimetrie allegate. La descrizione seguente riguarda l’intero edificio occupato dall’I.I.S. “Cesare Baronio”. La superficie totale coperta è di 5900 m², di cui 5200 m² relativo all’Istituto e di 700 m² a quello dell’Auditorium, ripartita nei seguenti vani:

Destinazione	Quantità	Numeri identificativi dei vani
	n°	
Aule ordinarie	37	Piano Terra: 1-2-4-5-6-7-13-13A-23-26-27-28 Piano Primo: 50-51-52-53-54-55-56-59-60-61-62-63-68-69-70-71-72-74-75-76-77-78 Piano Secondo: 99-100-101
Laboratori sim. cucina, sala, bar	3	10-10A-11
Laboratori informatica	2	22-103
Laboratori impresa simulata	2	96-98
Laboratorio chimica	1	24
Laboratorio di scienze	1	25
Labor. topografia costruzioni	3	31-39-40
Laboratorio di lingue	1	64
Laboratorio creativo	1	29
Biblioteca	2	30-33
Laboratorio sim. primo soccorso	1	73
Uffici amministrativi	2	81-82
Uffici didattici	2	85-86
Ufficio DSGA	1	87
Uffici vicepres. e presidenza	2	89-90
Aula docenti	1	92
Palestre	2	16-46
Sala antropometrica	1	47
Spogliatoi	4	14-15-17-44A
Guardiola	1	37
Servizi igienici	22	Piano Terra: 8-14-15-19-20-21-32-36-43-49 Piano Primo: 57-58-65-66-67-79-80-84-91 Piano Secondo: 93-94-95
Bar	1	3
Atri	2	38-42
Locale depositi acqua	1	104
Archivi	9	Piano Terra: 44-48A-48 Piano Primo: 81-82-83-88 Piano Secondo: 102; Piano Interrato: 105
Magazzini	5	Piano Terra: 10B-18-45 Piano Primo: 83-88
Cabina elettrica	1	34
Locale quadro elettrico generale	1	35
Centrali termiche	2	106-107
Ripostigli	2	sottoscale B e C: 12B-12C

Scale interne	5	A-B-C-D + servizio segreteria-presidenza
Scale emergenza esterne	4	AE-BE-CE-DE
Corridoi	6	uno per piano + ala biblioteca, ala palestra, ala aule
Auditorium Platea e Palco	1	108
Auditorium atrio Palco e Platea	2	108A-108F
Auditorium Galleria	1	109
Auditorium atrio Galleria	1	109°
Auditorium deposito	3	108B-108D-108H (sottoscala E)
Auditorium ripostiglio	2	108E-108G (ingresso Auditorium)
Auditorium servizi igienici	3	Platea: 108C-108I Galleria: 109C
Auditorium scala interna	1	E
Auditorium scala emergenza esterna	1	EE

Un ulteriore vano dell’edificio, è stato concesso dall’Amministrazione Provinciale all’ENEL, che l’ha adibito a cabina elettrica di trasformazione per il quartiere circostante. Il locale bar è stato dato in gestione ad una ditta esterna dalla stessa Amministrazione Provinciale.

L’edificio al piano terra presenta due ingressi diretti dalle strade adiacenti, più due altri ingressi, di cui uno immette al bar interno, raggiungibile attraverso il giardino dall’ingresso A (in via Ugo Foscolo), e tre uscite d’emergenza dalle palestre. Il primo piano è servito da 4 scale principali (denominate con le lettere A, B, C e D), una scala di servizio ed un ascensore. Il secondo piano è servito dalla prosecuzione delle due scale principali (C e D).

Per l’evacuazione in emergenza oltre alle normali scale d’accesso, la struttura presenta quattro scale d’emergenza esterne (AE – BE – CE – DE), delle quali tre servono esclusivamente il primo piano (AE – BE – DE), mentre la scala CE disimpegna anche il secondo piano.

I pavimenti degli ambienti originariamente destinati ad aule e corridoi sono in marmette; gli atri ed i locali ricavati dalla chiusura dei porticati (vani da n° 1 a 3 e da 27 a 31 e relativi corridoi) sono pavimentati con mattonelle di marmo lucidato. Le due palestre presentano pavimentazioni di materiali gommosi.

I corridoi si sviluppano longitudinalmente lungo tutto l’edificio. Le comunicazioni verticali sono affidate a quattro scale principali (contrassegnate nelle planimetrie dalle lettere A – B – C – D), ad una di servizio e ad un ascensore. I rivestimenti delle scale sono in marmo a spigoli vivi. I gradini presentano dispositivi antisdrucchiolo.

Le porte delle aule sono in legno tamburato, hanno larghezza 1.20 m e sono a due ante uguali con apertura verso l’esterno con un’anta fissata a chiavistello. Le finestre sono a nastro in profilato d’acciaio zincato smaltato e vetro camera antisfondamento.

L’impianto elettrico dotato di collegamento a terra, è stato realizzato al momento della costruzione della scuola. La maggior parte delle linee di distribuzione è posta sotto traccia. Il quadro elettrico generale è ubicato nel vano n° 35.

L’Auditorium è costituito da una scala principale interna (E) per raggiungere la galleria che si trova al piano superiore e da una scala esterna di emergenza (EE) per l’evacuazione dalla stessa galleria in caso di emergenza. Inoltre, al Piano inferiore dove è situata la platea, sono presenti 5 uscite di emergenze, di cui due che si immettono sul lato ingresso B e due su quello di ingresso C ed una direttamente sul marciapiede di Via Ludovico Ariosto. La sala consta in totale di n. 295 posti totali, di cui n. 241 a sedere (n. 144 platea e n. 97 galleria), e n. 54 in piedi in apposita area di superficie pari a circa 45 mq alla fine della platea.

4. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Con riferimento ai singoli fattori di rischio, le osservazioni compiute nei luoghi di lavoro, e l'esame delle procedure adottate per l'attività specifica, sono stati confrontati con criteri per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) criteri inseriti in norme di legge nazionali;
- 2) criteri inseriti in norme tecniche;
- 3) criteri ricavabili dalla buona pratica gestionale;
- 4) criteri ricavabili da esperienze maturate;
- 5) principi gerarchici della prevenzione dei rischi e così sintetizzati:
 - a) evitare i rischi;
 - b) ridurre il rischio (sostituire ciò che è più pericoloso con ciò che lo è di meno);
 - c) combattere i rischi alla fonte;
 - d) dare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale (per esempio controllare l'esposizione ad eventuali vapori dannosi mediante un'accurata ventilazione dei locali, piuttosto che attraverso l'impiego di respiratori personali);
 - e) adeguarsi al progresso e ai cambiamenti nel campo dell'informazione e della formazione;
 - f) adottare adeguate misure igieniche;
 - g) adottare misure di emergenza in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione degli studenti e dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
 - h) effettuare il controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;
 - i) effettuare la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti per quanto di competenza;

PREMESSO

che spetta all'Ente proprietario “Provincia di Frosinone” fornire il plesso della scuola in cui ogni singola struttura e tutti gli impianti siano in linea con le norme vigenti.

L'Amministrazione Provinciale di Frosinone, quale ente proprietario dell'intero edificio, ha fornito tutte le certificazioni necessarie (certificazione sugli impianti elettrici, certificazione sull'impianto termico, certificato di prevenzione incendi della centrale termica e della scuola, certificazione sull'impianto di sollevamento persone e sua regolare manutenzione, etc.), inerenti la sua utilizzazione come da richiesta del Dirigente Scolastico, sono state effettuate rilevazioni qualitative non strumentali che hanno permesso di individuare e valutare i rischi. Le sorgenti di rischio sono state individuate mediante l'analisi dei singoli ambienti, delle parti funzionali e dei metodi di lavoro.

Il rispetto della normativa di legge e la tecnica nonché la messa in atto dei modelli di buona pratica aziendale, consentono, nell'ambito dell'attività lavorativa, di collocare il rischio ad un livello accettabile. La presenza di eventuali rischi residui, individuati nel processo di valutazione, trova riscontro nell'adozione di idonee misure tecniche, organizzative e procedurali.

5. PROCEDIMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE COINVOLTE NELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO

La valutazione è stata predisposta dal Dirigente Scolastico ed è stata realizzata con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), previa consultazione e continuo coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) e del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi e del personale a tutti i livelli.

5.2 ATTIVITÀ LAVORATIVE

All'interno dell'Istituto di Istruzione Superiore, vengono svolte le seguenti attività:

- didattiche in aula ordinaria
- didattiche in aule speciali d'informatica
- didattiche di laboratorio specifico della materia
- fisiche sportive in palestra
- fisiche sportive negli impianti sportivi esterni (campo da pallavolo e di calcetto, piste per atletica leggera)
- di gestione biblioteca
- d'ufficio di segreteria
- di archiviazione
- di dirigenza
- ausiliaria di vigilanza
- di pulizia locali
- di piccola manutenzione in relazione al profilo professionale del lavoratore.

5.3 INDIVIDUAZIONE DELLE FONTI DI RISCHIO

La rilevazione delle fonti di rischio è stata effettuata previa analisi, di seguito riportata, delle caratteristiche dei singoli ambienti, degli impianti nonché delle attività lavorative che si svolgono nella struttura scolastica.

5.4 CONDIZIONI ARCHITETTONICHE DI SICUREZZA

Gli edifici sono stati progettati per uso scolastico agli atti della scuola esiste la documentazione di collaudo e di agibilità.

Sono state verificate le condizioni di sicurezza e salute, l'altezza media dei locali, i volumi a disposizione delle persone, larghezza delle porte, tipologia dei pavimenti, altezza dei davanzali, struttura delle vetrate, tinte delle pareti e soffitti, gradini e corrimani delle scale.

In relazione ai suddetti punti si evidenziano le seguenti situazioni di rischio:

- In alcune aule e laboratori i volumi a disposizione delle persone presenti sono inferiori a 10 m³ (risulta pari a circa 5–7 m³).
- L'altezza di alcune aule soprattutto al piano terra è di m 2.95. Pertanto, risulta leggermente inferiore al limite minimo fissato dalla legge pari a 3 m.

- Lo spazio a disposizione in alcuni locali soprattutto laboratori non consente il movimento delle persone in sicurezza e pertanto si suggerisce di ridurre il numero delle persone presenti dividendo per esempio la classe in due gruppi.
- Alcuni pavimenti sono in marmo lucidato e non sono realizzati con materiali antidrucciolevoli.
- I gradini di alcune scale interne sono stati dotati di dispositivi antidrucciolevoli, ma presentano ancora spigoli vivi.

In particolare, si evidenziano le seguenti informazioni sulla sicurezza delle porte e delle finestre:

- I cancelli posti sull'ingresso A e su quello D (Via Ugo Foscolo) sono ad ante apribili in entrambi i versi. Tuttavia per impedire che invadano la sede stradale vengono aperti verso l'interno contrariamente al verso dell'esodo.

Si consiglia durante l'orario scolastico di tenere costantemente sbloccati tutti i cancelli, con particolare riferimento al cancello dell'ingresso A e D che si apre manualmente, ed a quello C che si apre mediante una guida scorrevole adiacente al muro di cinta.

- Due porte d'ingresso sono state munite di infissi di sicurezza a norma mentre altre tre (due rispettivamente nell'ingresso A e B ed una in quello C) non sono adeguate per robustezza e caratteristiche dei materiali di costruzione poiché non presentano vetri di sicurezza e serrature con maniglione antipanico. Inoltre, quella dell'ingresso A si apre contrariamente al verso dell'esodo.

Sono individuati gli operatori a cui sono affidate le chiavi.

- Le porte delle aule in legno hanno due ante di cm 60 con quella fissa originariamente bloccata da chiavistello non facilmente apribile. Per facilitare un'eventuale evacuazione sono state lasciate libere le ante fisse dai chiavistelli verticali.
- Le porte blindate presenti, fatta eccezione per quelle del vano 96, sono a due ante di poco inferiori a 60 cm ciascuna, con quella fissa bloccata da chiavistelli di non facile apertura.
- Mancano le certificazioni sulla sicurezza dei materiali con cui sono state realizzate le superfici vetrate.

Per quanto riguarda gli interventi manutentivi si evidenzia quanto segue:

- Tutti gli interventi di modifica delle strutture e/o degli impianti vengono effettuati a cura dell'Amministrazione Provinciale.

5.4.1 BARRIERE ARCHITETTONICHE

Non sono state eliminate ancora del tutto le barriere architettoniche. Nella struttura si rilevano le seguenti barriere:

- L'ingresso dell'atrio B (ingresso principale) presenta la soglia rialzata dalla strada di circa 5 cm.
- L'ingresso che immette alla scala interna D, presenta un gradino di alzata superiore a 2.5 cm.
- Sul corridoio antistante ed ingresso della palestra (vano n. 16) sono presenti due gradini. In tal caso manca la rampa di accesso per disabili.
- Il secondo piano non è servito da ascensore.

5.5 PREVENZIONE INCENDI

Con riferimento alla prevenzione incendi si attesta che è stata richiesta la trasmissione dei Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), rilasciati dal competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, attualmente detenuto dall'ente proprietario dei locali ossia dall'amministrazione provinciale di Frosinone. Esistono in giacenza nella scuola una copia dei Certificati di Prevenzione Incendi effettuati precedentemente.

Inoltre, è stato riscontrato che:

- Non esistono sistemi per la rilevazione e segnalazione dei focolai d'incendio.
- Esistono idonei sistemi per il rilevamento della presenza di gas e/o miscele infiammabili nel laboratorio innovativo di Chimica.
- Non esistono idonei sistemi per la rilevazione dei fumi nel laboratorio simulato di Cucina.
- Non sono presenti sistemi di spegnimento automatico. L'attuale dotazione di estintori è di n° 31 unità a polvere da 6 kg 34A 233B-C e di n° 1 carrellato a polvere da 50 kg (uno ogni 200 m²). Sul C.P.I. ormai scaduto che si riferiva a ventisette classi ne sono riportati n° 20.
- Esiste una rete di idranti formata da 13 idranti a mano con tubazione flessibile e lancia (delle quali 6 interne) e 9 idranti soprassuolo con doppio attacco (UNI 45 e UNI 70), ma è fuori servizio una pompa a causa di una perdita d'acqua nell'idrante della palestra (Locale n. 46). È stato richiesto ripetutamente alla Provincia il suo ripristino.
- Tutti gli estintori sono regolarmente mantenuti e verificati, mentre gli idranti non lo sono.
- Le uscite di emergenza non sono in numero adeguato e non si raggiungono percorrendo meno di 60 m da tutti gli ambienti.
- L'impianto antincendio necessita di manutenzione e prove di funzionamento.
- Le vie di emergenza e le uscite sono libere da ostacoli.
- Sono stati individuati gli operatori addetti all'intervento in emergenza ed all'evacuazione, ed è stato predisposto il piano di emergenza e di evacuazione.
- Vengono effettuate due prove annue per la verifica del piano di emergenza e di evacuazione.
- Le due centrali termiche sono realizzate in appositi locali. La loro conduzione è gestita dall'Amministrazione Provinciale.

5.6 IMPIANTI

5.6.1 IMPIANTO ELETTRICO

Manca la certificazione sugli impianti elettrici pur essendo stata richiesta più volte all'ente proprietario. È stato installato e collaudato (Mod. A riferimento alle norme 81-1 e 81-2) l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche. L'impianto elettrico è dotato del relativo impianto di messa a terra con relativa certificazione (Mod. B).

L'impianto generale è stato costruito in data anteriore al 1990 è dotato di interruttore generale con sgancio a distanza posto in prossimità dell'ingresso centrale.

- L'impianto dispone di protezioni contro i sovraccarichi (interruttori magnetotermici).
- Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici chiusi ma non sono ben etichettati ed inoltre mancano gli schemi relativi.

- I dispersori di terra sono ispezionabili attraverso pozzetti.
- Sono installati interruttori differenziali con $I_{dn} = 0,03$ A.
- È stata inoltrata presso l’Amministrazione Provinciale di Frosinone la richiesta di copia della “Dichiarazione di Conformità”, redatta ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, redatta dall’Ente Proprietario.
- Le macchine e gli apparecchi elettrici riportano l’indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell’intensità e del tipo di corrente.
- Alcune delle derivazioni a spina non sono provviste di interruttori a monte per permetterne l’inserimento ed il disinserimento a circuito aperto.
- Tutti i cavi dei collegamenti volanti sono posizionati in modo da evitare pericoli per il passaggio delle persone. Nell’aula multimediale (Laboratorio Impresa Simulata) sita nel vano 96, le ciabatte sono state ancorate ai banchi. Nei locali degli uffici contabile, personale e didattico i fili delle macchine d’ufficio sono adeguatamente protetti da scossaline.
- Tutte le parti metalliche degli impianti e delle macchine sono collegate a terra.

5.6.2 IMPIANTO ELETTRICO DI SICUREZZA

La sede non è dotata di un impianto di diffusione sonora mediante altoparlanti.

È dotata di:

- Impianto sonoro a campanella servito dalla rete ordinaria, che non è in grado d’assicurare un sufficiente livello sonoro in tutti gli ambienti serviti.
- Impianto d’illuminazione d’emergenza costituito da singole lampade con alimentazione autonoma a norma di legge dislocate lungo le vie d’esodo interne e sulle scale d’emergenza esterne. Nei laboratori e corridoi vi sono luci d’emergenza. L’intensità luminosa risulta essere sufficiente.

Il plesso è dotato di un impianto antifurto con cellule fotoelettriche dislocate nei vari ambienti e sensori posti sulle porte che immettono sulle scale d’emergenza ma non funzionanti.

5.6.3 IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO

È presente un solo ascensore che collega il piano terra con il piano superiore (primo). Sono stati eseguiti i necessari collaudi dagli organismi competenti (ISPESL) ed è stato rilasciato il relativo “libretto”. La manutenzione è a cura dell’Amministrazione Provinciale. Vengono effettuati e registrati su apposito libretto tutti gli interventi di verifica e manutenzione. Sull’ascensore è indicata la portata massima. L’ascensore non può essere usato in caso di emergenza, in quanto non è classificato per tale incombenza.

5.6.4 IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E MICROCLIMA

L’impianto di riscaldamento è costituito da radiatori in ghisa alimentati da caldaie a gasolio. La loro conduzione è a cura dell’Amministrazione Provinciale mediante personale incaricato, che esegue regolarmente la manutenzione annotando gli interventi nel libretto caldaia.

Le palestre sono riscaldate da termoconvettori (riscaldati dall’impianto ad acqua calda ed areati da elettroventole molto rumorose) che non riescono a garantire una temperatura adeguata.

Relativamente al **MICROCLIMA** si rilevano le seguenti informazioni e/o limiti:

- Il volume d’aria a disposizione di ogni utente è inferiore a 10 m^3 .

- I sistemi di riscaldamento e/o condizionamento non garantiscono in tutti i locali con permanenza di persone un adeguato microclima. Durante la stagione invernale la temperatura dell'aria non è superiore a 20 °C in tutti gli ambienti con presenza di persone.
- Sono stati installati impianti fissi per il condizionamento e/o la ventilazione.
- Non sono state fatte misure sull'umidità relativa dell'aria.
- Le finestre non sono adeguatamente schermate contro i raggi del sole.
- In diversi vani del piano terra nelle pareti esterne, sotto i davanzali delle finestre è presente umidità di risalita.

5.6.5 ILLUMINAZIONE

Per quanto riguarda l'illuminazione:

- Non è stato verificato se nei diversi ambienti di lavoro e di studio sono garantiti livelli di illuminamento conformi alle vigenti norme UNI 10380. Anche se non è stato strumentalmente verificato, nelle palestre e negli spazi accessori la sensazione visiva lascia presupporre la presenza di sufficiente illuminazione (livelli di illuminamento superiori a 100 lux).
- L'illuminazione artificiale delle aule è stata potenziata a seguito delle segnalazioni da parte degli utenti.
- Non è stato verificato se i livelli di illuminamento massimi sono inferiori ai valori limite di riferimento (750–1000 lux).
- Le strutture edilizie non consentono di evitare, durante la stagione estiva, fenomeni di eccessivo irraggiamento specie nei piani superiori.
- Le lampade e tutte le sorgenti luminose sono adeguatamente schermate.
- Le finestre non sono dotate di adeguati sistemi per la schermatura dei raggi solari diretti.
- Non vi sono superfici riflettenti che possono determinare fenomeni di abbagliamento.
- Va verificato se l'indice di resa cromatica delle lampade è compreso tra 80 e 90.
- Gli apparecchi illuminanti vengono tempestivamente ripristinati in caso d'avaria.

5.6.6 IMPIANTO ANTIFURTO

Il plesso è dotato di impianto antifurto con sensori dislocati solo lungo i corridoi del piano terra. Esiste un secondo impianto antifurto che entra in funzione solo quando si aprono le porte che danno sulle scale d'emergenza ma non funzionante e pertanto da ripristinare.

Per la sicurezza della struttura scolastica è presente un sistema di videosorveglianza lungo i quattro corridoi di tutti e tre i piani dell'Istituto.

5.6.7 MANUTENZIONE A STRUTTURE E IMPIANTI

Per quanto riguarda la manutenzione a strutture ed impianti si rileva quanto segue:

- Tutti gli interventi di modifica delle strutture e/o degli impianti vengono effettuati a cura dell'Amministrazione Provinciale, previa valutazione del rischio.
- Tutti gli interventi manutentivi vengono realizzati a cura dell'Amministrazione Provinciale nel rispetto delle normative specifiche.

- È stato stabilito uno “scadenziario” degli interventi di manutenzione, ed in particolare è stato iniziato un registro dei controlli e manutenzione.
- È stato predisposto un registro in cui il personale possa annotare eventuali mancanze, malfunzionamenti e quant’altro in modo da permettere agli Organi preposti di poter intervenire in tempo utile.

5.7 DIRIGENZA

- I locali della dirigenza risultano sufficientemente adeguati per superficie e mezzi a disposizione.
- È stato organizzato il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.).

5.8 UFFICI AMMINISTRATIVI

- I locali degli uffici amministrativi risultano adeguati per superficie e mezzi a disposizione.
- È presente del personale qualificato come “operatore al videoterminale”.
- Sono stati valutati il tipo di impegno richiesto e la durata dell’attività giornaliera presso gli apparecchi VDT e/o PC.
- Tutti gli apparecchi VDT e/o PC sono posizionati su piani di lavoro adeguati. Lo schermo è regolabile ed orientabile secondo le esigenze degli operatori (distanza occhi/video non compresa tra 50 e 90 cm). Tutti i sedili sono regolabili (altezza e schienale) ed ergonomici (certificazioni) in conformità alle norme UNI EN.
- I documenti più importanti sono custoditi in armadi specifici.

5.9 ARCHIVIO E DEPOSITO MATERIALI

L’area relativa all’archivio presenta le seguenti caratteristiche:

- Gli archivi sono posti nel piano interrato, piano terra, primo e secondo. Non sono dotati di porte resistenti al fuoco con autochiusura, il che costituisce un grave pericolo per i piani sovrastanti in caso d’incendio. Le strutture non sono protette dal fuoco. L’aerazione non è adeguata essendo inferiore ad 1/40 della superficie. Ogni vano Archivio e Deposito materiali è dotato di almeno un estintore.
- Le movimentazioni manuali riguardano carichi di peso inferiore a 30 kg per gli uomini ed a 20 kg per le donne.
- I lavoratori sono stati adeguatamente informati e formati sulle modalità di movimentazione manuale dei carichi in sicurezza.

5.10 BIBLIOTECA

Gli spazi dedicati alle biblioteche presentano le seguenti caratteristiche:

- I locali sono dotati di finestre di dimensioni adeguate per l’aerazione e l’illuminazione naturale diretta.
- Le finestre sono adeguatamente schermate.
- Lo spazio a disposizione consente il movimento delle persone in sicurezza. I pavimenti sono realizzati con materiali facilmente lavabili ma non antiscivolo specie se bagnato.
- Non è dotata di impianto di rilevazione fumi e di impianto di spegnimento automatico.

5.11 AULA DOCENTI

Gli spazi dedicati all’aula docenti presentano le seguenti caratteristiche:

- I locali sono dotati di finestre di dimensioni adeguate per l’aerazione e l’illuminazione naturale diretta.
- Le finestre sono dotate di adeguati sistemi per la schermatura (tende).
- Lo spazio a disposizione consente il movimento delle persone in sicurezza.
- Il pavimento è realizzato con materiale facilmente lavabile ed antiscivolo.
- É munita soltanto di una porta blindata di sicurezza larga m. 1.20. Pertanto non può ospitare più di 50 docenti.
- L’arredo e le suppellettili sono progettati secondo criteri ergonomici.

5.12 PALESTRE

- Il personale docente e non docente segnala sollecitamente eventuali anomalie nei locali od impianti, o situazioni di pericolo.
- I docenti ed i collaboratori accertano l’efficienza funzionale delle attrezzature prima di farle usare agli alunni.
- I fari illuminanti non sono adeguatamente protetti da urti.
- Le esercitazioni eseguite dagli alunni sono commisurate alle loro capacità psicofisiche.
- Tutti gli acquisti di macchine, materiali, attrezzature vengono effettuati previa valutazione del rischio.
- Come sottolineato in precedenza, le due palestre (locale n. 46 e n. 16) non sono riscaldate sufficientemente.

5.13 IMPIANTI SPORTIVI ALL’APERTO

- La scuola dispone di campi da pallavolo, campi da calcetto, pista di atletica leggera e di salto in lungo, non proprio adeguati alle specifiche esigenze.

5.14 LABORATORI DI INFORMATICA E MULTIMEDIALE

- L’Istituto dispone di laboratori d’informatica e multimediale (Impresa Simulata), ubicati nell’edificio scolastico.
- I locali di tutte le aule sono dotati di finestre di dimensioni adeguate per l’aerazione e l’illuminazione naturale diretta.
- In alcune aule sono schermate da adeguate tende mentre nelle restanti non lo sono.
- Gli apparecchi VDT e/o PC sono posizionati su piani di lavoro adeguati.
- Lo schermo è regolabile ed orientabile secondo le esigenze degli operatori.
- Lo spazio tra banco e banco, consente di regolare la distanza occhi/video tra 50 e 90 cm.
- Tutti i piani di lavoro consentono l’appoggio degli avambracci durante la digitazione alla tastiera.
- I sedili sono regolabili (altezza e schienale) ed ergonomici (certificazioni) in conformità alle norme UNI EN.
- I sedili ed i tavoli di lavoro sono tra di loro compatibili (spazio per l’alloggiamento delle gambe).

- Anche se non sono stati misurati i livelli di illuminamento si ha la netta sensazione che siano adeguati.
- Gli schermi dei VDT e/o PC garantiscono l'assenza di riflessi e la buona leggibilità dei caratteri.
- Gli arredi e le attrezzature presentano superfici opache (antiriflesso).

5.15 LABORATORIO DI CHIMICA / FISICA E COSTRUZIONI / TOPOGRAFIA

- L'Istituto dispone di aule attrezzate a laboratorio di chimica e fisica ed a laboratorio costruzioni/topografia. I banchi di lavoro sono a norma.
- La porta blindata è a due ante uguali ed ha luce di m 1.20. L'anta fissa non è facilmente apribile essendo bloccata da un chiavistello. Pertanto, durante l'utilizzo del laboratorio bisogna disinserire il chiavistello.

5.16 LABORATORIO SIMULATO DI CUCINA / SALA / BAR

- L'Istituto dispone di un'aula attrezzata a laboratorio simulato di Cucina, Sala e Bar. Le attrezzature da lavoro sono a regola d'arte rispetto alla normativa vigente.
- Lo spazio disponibile è sufficiente per muoversi in tutta sicurezza, tenendo conto però del numero ridotto delle persone che devono essere presenti all'interno del laboratorio.

5.17 LABORATORIO CREATIVO

- Nell'edificio scolastico è presente il laboratorio creativo.. Le finestre sufficientemente ampie, sono schermate dalla luce solare diretta. Le finestre non sono protette da adeguate inferriate antiurto.
- Lo spazio disponibile è sufficiente per muoversi in tutta sicurezza, tenendo conto però del numero ridotto delle persone presenti che devono essere presenti all'interno del laboratorio.

5.18 AUDITORIUM

- Vicino al palco è presente un gradino fuori norma di altezza di 25 cm. Si richiede pertanto di costruire una pedana per abbassare il dislivello tra palco e il passaggio ai posti per sedersi in platea.
- L'assenza di una specifica localizzazione degli estintori nei vari locali presenti all'interno dell'auditorium. Successivamente devono essere aggiornate sia le planimetrie con l'ubicazione degli estintori che la segnaletica salvataggio e antincendio esistente.
- All'esterno dell'Auditorium, il non funzionamento dell'impianto a led richiede il suo ripristino oppure la sostituzione con catarifrangenti a norma di legge.

5.19 SPAZI E SERVIZI COMUNI (ingresso, corridoi, scale, bagni, ecc.)

Le caratteristiche degli spazi e servizi comuni sono le seguenti:

- I locali sono dotati di finestre di dimensioni adeguate per l'aerazione e l'illuminazione naturale diretta.
- Buona parte dei corridoi del primo e del secondo piano sono sufficientemente ampi in modo da permettere il movimento delle persone in sicurezza. Mentre i corridoi adiacenti non sono

protetti dall'apertura delle porte dei vani che si aprono sul corridoio senza alcuna protezione. Pertanto oltre a restringere lo spazio transitabile, durante la fase d'apertura costituiscono un rischio per chi transita sul corridoio. Pertanto sono state applicate a pavimento opportune strisce segnaletiche di apertura.

- Alcuni pavimenti non sono realizzati con materiali antiscivolo. Ai gradini delle scale, ricoperti in marmo con spigoli leggermente arrotondati sono stati applicati nastri antiscivolo. Parte dei pavimenti del piano terra sono in marmo lucidato, che, soprattutto se bagnati, sono abbastanza scivolo. Per ridurre tale rischio è stata data disposizione ai collaboratori scolastici di lavarli in orari in cui non sono utilizzati dagli studenti e docenti. In caso di pioggia o altri eventi che dovessero in qualche modo bagnare tali pavimenti è stata data disposizione al personale di sorveglianza di provvedere tramite cartone e/o altro a rendere meno rischioso il passaggio e segnalare con la cartellonistica di sicurezza.
- Le finestre non sono dotate di adeguati sistemi per la schermatura (tende).
- I servizi igienici sono separati per sesso e vengono puliti adeguatamente giornalmente.

5.20 SERVIZIO SANITARIO / PRIMO SOCCORSO

Nell'Istituto non sono presenti attività lavorative che comportano l'effettuazione dei controlli sanitari. Conseguentemente non è stato nominato il medico competente.

Servizio di Primo Soccorso

Sono stati individuati gli addetti del servizio di primo soccorso con opportuna formazione ed aggiornamento.

- Esistono locali di primo soccorso all'interno dell'Istituto, dotate dei presidi sanitari necessari per il primo intervento. Esistono cassette di primo soccorso ubicate nei vani e nei laboratori.
- È stato individuato per il plesso in questione il presidio sanitario di pronto soccorso più vicino alla scuola (Ospedale di Sora). In tal caso, è stata individuata la procedura più efficace per l'eventuale trasporto in ospedale (Autoambulanza nei casi più gravi, avvisando i genitori).
- Il personale segnala immediatamente tutti gli eventuali infortuni propri e/o degli studenti.
- Tutti gli infortuni dei docenti e degli studenti con prognosi superiore a 3 giorni vengono denunciati all'INAIL entro due giorni dal fatto.

Controlli sanitari

Non è attivo nessun servizio medico neanche per l'osservazione di casi particolari. Ai lavoratori che utilizzano VDT viene raccomandato di sottoporsi privatamente a visita oculistica.

5.21 SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Le norme comportamentali sono:

- **Inizio del servizio**
 - a) Gli alunni non possono sostare negli atri della scuola prima dell'inizio e dopo il termine del servizio.
 - b) È stato comunicato alle famiglie l'orario dell'inizio e del termine delle lezioni.

- **Ingresso degli alunni**

a) L'ingresso degli alunni nelle aule, all'inizio del servizio, è riportato nel Regolamento di istituto. Sono state impartite le relative disposizioni agli alunni, ai collaboratori scolastici ed ai docenti per quanto riguarda il comportamento da seguire circa la vigilanza.

- **Svolgimento delle lezioni**

a) Durante l'orario delle lezioni a causa dell'esiguo numero di collaboratori scolastici non è sempre assicurata la vigilanza di tutti i corridoi, delle uscite di sicurezza e dei bagni.

b) È assicurata la vigilanza all'ingresso della scuola con la presenza dei collaboratori scolastici presenti in guardiola.

c) È stato regolamentato lo spostamento degli alunni all'interno ed all'esterno del plesso.

d) La vigilanza sulle classi (o gruppi) durante il trasferimento nelle aule speciali, laboratori, palestre, ecc. è rigorosamente affidata ai docenti.

e) Il personale docente e non docente segnala sollecitamente eventuali anomalie nei locali ed impianti e/o situazioni di pericolo.

f) Vengono prescritte agli studenti particolari precauzioni da adottare, in relazione allo stato dei locali.

- **Uscita**

a) L'uscita degli studenti dalle classi al termine delle lezioni è stata organizzata in modo specifico.

b) Sono state impartite le relative disposizioni ai docenti, ai collaboratori scolastici ed agli studenti.

- **Pulizia locali**

a) Le aule vengono pulite quotidianamente. La pulizia dei servizi igienici è tenuta sempre sotto controllo.

b) Vengono usati detersivi non inquinanti biodegradabili, ed utilizzati con le dovute cautele indossando guanti, camicie e maschere antipolvere in caso di necessità.

- **Assemblee e riunioni**

a) Le assemblee generali degli studenti si svolgono di norma nell'Istituto.

b) Durante l'assemblea è assicurata la presenza dei professori delegati dal Dirigente Scolastico.

c) Le riunioni collegiali dei docenti si svolgono presso l'Auditorium.

5.22 ATTIVITÀ SCOLASTICA SVOLTE PRESSO LE STRUTTURE DI SOGGETTI ESTERNI

- **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE**

a) La programmazione didattica prevede l'Alternanza Scuola Lavoro, i viaggi d'istruzione e le visite guidate.

b) Nell'organizzazione di queste attività viene definito un progetto specifico.

c) Viene acquisita preventivamente l'autorizzazione dei genitori.

d) Il numero degli accompagnatori è adeguato.

e) Sono state stipulate le polizze assicurative obbligatorie.

- f) Se il trasporto avviene sui mezzi pubblici, sono state studiate le precauzioni per il controllo dei gruppi.
- g) Se il trasporto viene gestito da un'agenzia e/o dall'Istituto, sono state acquisite le garanzie necessarie. Sono state predisposte misure per mantenere una vigilanza efficace anche in situazioni di emergenza.

6. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE

6.1 A. RISCHI PER LA SICUREZZA

La classificazione dei rischi di esposizione:

A: Assenza di rischio d'esposizione

B: Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla norma

C: Presenza di un rischio di esposizione.

Situazioni di rischio riscontrate:

(Rischio esposizione = RE; Misure Adottate = MA; Misure da adottare = MD).

1. Strade esterne prive di marciapiedi.
 - RE: C
 - MA: è stato richiesto al Comune la realizzazione di tali opere urbanistiche e raccomandata la massima cautela al personale scolastico.
2. Cancelli degli ingressi non rientrati rispetto al ciglio stradale con ante che si aprono o sulla strada o nel verso opposto dell'esodo. Inoltre, i cancelletti adiacenti posti sull'ingresso B non permettono l'ingresso dei mezzi di soccorso.
 - RE: C
 - MA: è richiesta all'Amministrazione Provinciale la loro sostituzione con cancelli scorrevoli.
In presenza degli alunni a scuola i cancelli devono restare aperti e bloccati in tale posizione in attesa che vengano modificati.
3. La porta esterna della palestra è dotata di infisso di sicurezza con maniglione antipánico ma non funzionante.
 - RE: C
 - MA:
 - a) è stato richiesto all'A.P. di provvedere al loro adeguamento alle norme;
 - b) le porte vengono mantenute socchiuse durante il loro utilizzo.
4. I pavimenti in marmo non sono antiscivolo specie se bagnati.
 - RE: C
 - MA:
 - a) è stato richiesto all'A.P. il loro adeguamento alle norme di sicurezza;
 - b) si procede al loro lavaggio al di fuori dell'orario scolastico;
 - c) si mette il cartone e/o altro nell'atrio nelle giornate più piovose.
5. Risulta mancante di un impianto sonoro a campanella servito dalla rete ordinaria al Piano Terra davanti all'ingresso D e/o al laboratorio simulato Cucina/Sala/Bar.

- RE: C
 - MD:
 - a) è stato richiesto all’A.P. la predisposizione di un impianto sonoro.
6. I gradini delle scale presentano spigoli scarsamente arrotondati.
- RE: C
 - MA: è stata raccomandata massima prudenza ed attenta vigilanza.
 - MD:
 - a) richiedere all’A.P. la messa a norma delle scale;
 - b) predisporre segnaletica di pericolo;
 - c) devono essere percorse in modo da non arrecare pericolo a se stessi e ad altri.
7. Per quanto riguarda l’evacuazione in caso di emergenza dalla Scala BE, si riscontrano lungo il percorso di esodo due gradini fuori norma di oltre 40 cm davanti alla Centrale Termica B (Locale 107, in corrispondenza di Via Gabriele D’Annunzio di fronte al Centro Commerciale CONAD).
- RE: C
 - MD: ridurre l’altezza dei due gradini.
8. Non esistono le certificazioni sui materiali delle superfici vetrate.
- RE: C
 - MA:
 - a) è stato richiesto all’A.P. il loro adeguamento;
 - b) in caso di rottura si procede alla loro sostituzione con vetri di sicurezza.
9. L’altezza delle aule del piano terra è di m 2.95–2.96. Pertanto, risulta leggermente inferiore al limite minimo fissato dalla legge pari a 3 m.
- I volumi di aria a disposizione nelle aule sono al di sotto della norma pertanto
- RE: C
 - MA: viene raccomandato ai docenti di aerare frequentemente i locali.
10. Le porte delle aule nell’apertura ostacolano il traffico nei corridoi.
- RE: C
 - MA:
 - a) sono state delimitare le aree antistanti alle porte con nastro segnaletico giallo e nero;
 - MD: disporre segnaletica di pericolo d’urto con la porta.
11. Le porte blindate dei laboratori presentano un’anta fissa da chiavistelli ed una apribile di larghezza inferiore ad 80 cm.
- RE: C
 - MA:
 - a) è stato richiesto all’ente proprietario la loro messa a norma;
 - b) durante l’uso di tali ambienti i chiavistelli vengono tenuti sganciati.
12. I fari illuminanti delle palestre non sono adeguatamente protetti da urti.
- RE: C
 - MA:
 - a) è stato richiesto all’A.P. la loro protezione;
 - b) viene raccomandata la massima cautela agli utenti.

6.1 B. RISCHI PER LA SALUTE

1. Alcuni laboratori d'informatica e multimediale non sono schermati dall'irraggiamento diretto.
 - RE: C
 - MA: è stato richiesto all'Amministrazione Provinciale di provvedere alla loro schermatura.
2. In molti vani del piano terra è presente l'umidità affiorante, nei sottodavanzali delle finestre.
 - RE: C
 - MA:
 - a) sono stati richiesti all'A.P. interventi di bonifica;
 - b) viene raccomandato di aerare frequentemente i locali.
3. Le palestre sono riscaldate da termoconvettori (riscaldati dall'impianto ad acqua calda ed areati da ventole) molto rumorosi, che non riescono a garantire una temperatura adeguata.
 - RE: C
 - MA: è stato richiesto all'A.P. di provvedere in merito.
4. Nelle aule e nei laboratori il volume a disposizione di ciascuna persona presente si aggira intorno ai 5–7 m³, nettamente inferiori a 10 m³.
 - RE: C
 - MA:
 - a) si procede frequentemente ad aerare i locali mediante l'apertura delle finestre.
 - b) nelle aule dei piani rialzati si raccomanda di tener aperte le finestre vasistas compatibilmente con la temperatura dell'ambiente.
5. I sistemi di riscaldamento e/o condizionamento non garantiscono in tutti i locali con permanenza di persone un adeguato microclima in conformità alle norme.
 - RE: C
 - MA: è stato richiesto all'A.P. di provvedere in merito.
6. Le finestre non sono adeguatamente schermate.
 - RE: B
 - MA: è stato richiesto all'A.P. di provvedere in merito.
7. Non è stato verificato se nei diversi ambienti di lavoro e di studio sono garantiti livelli di illuminamento conformi alle vigenti norme UNI 10380. Non è stato verificato se i livelli di illuminamento massimi sono inferiori ai valori limiti di riferimento (750–1000 lux).
 - RE: C
 - MA: è stato richiesto all'A.P. di provvedere in merito.

6.1 C. RISCHI PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE

1. È stato stabilito un calendario degli interventi di manutenzione degli impianti.
 - RE C;
 - MA ⇒ è stato richiesto all'Amministrazione Provinciale di rispettare il calendario.
2. Gli addetti alla squadra antincendio ed all'emergenza sono stati formati ed aggiornati.
 - RE C;

- MD ⇒ sono stati organizzati adeguati corsi di formazione della durata di 8 ore con i contenuti del corso B riportato nell'allegato IX del D.M. 10/03/1998, e di aggiornamento di 5 ore.
3. Gli addetti al servizio di primo soccorso sanitario hanno ricevuto idonea formazione secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 388/2003.
- RE C;
 - MD ⇒ sono stati organizzati adeguati corsi di formazione intero di 12 ore e di aggiornamento di 4 ore come riportato nel D.M. 388/2003.

6.2 RELAZIONE SUL RISCHIO RUMORE

Per la mancanza di attrezzature specifiche, non è stato possibile effettuare misure dell'intensità dei rumori che interessa il plesso. Essi provengono principalmente dall'esterno e sono dovuti al traffico autoveicolare delle due strade limitrofe abbastanza trafficate di via Ugo Foscolo e di via Gabriele D'Annunzio. Essendo, invece, via Ludovico Ariosto poco trafficata, da una valutazione qualitativa, e sentito il parere dei lavoratori, essa è ben tollerata e, seppur arreca qualche disturbo alla comunicazione, il livello di rumore non è sicuramente in grado di arrecare danni all'utenza al contrario delle altre due strade, soprattutto via Gabriele D'Annunzio.

7. INDICAZIONI DELLE ULTERIORI MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE ADOTTATE

Condizioni generali

- È fatto obbligo a tutti gli utenti della scuola di rispettare scrupolosamente le disposizioni riportate nel Regolamento d'Istituto.
- Tutti gli utenti della scuola sono tenuti all'uso corretto e prudente delle strutture, delle suppellettili e degli impianti, nel rispetto della segnaletica e della cartellonistica esposta, anche in riferimento ad eventuali limitazioni d'uso di una parte del plesso scolastico.

Rischio incendio

- È fatto obbligo a tutti di rispettare rigorosamente il divieto di fumo segnalato dagli appositi cartelli.
- È fatto obbligo a tutti di usare gli apparecchi elettrici rispettando le prescritte modalità d'uso.
- È vietato usare fiamme libere, se non nel laboratorio simulato di cucina, sala e bar, e chimica-fisica, quando è indispensabile e per le operazioni espressamente programmate.
- È vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e/o altro materiale incandescente nei cestini dei rifiuti, sul pavimento od in prossimità degli arredi.
- È vietato accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli e/o nei locali di sgombero.
- È vietato fare uso improprio degli interruttori e delle prese della corrente elettrica e/o di collegarvi apparecchi personali di qualsiasi natura.
- È vietato ingombrare con suppellettili e/o altri ostacoli le vie di fuga per l'evacuazione rapida, nonché bloccare l'apertura delle uscite d'emergenza.

Rischio d'infortunio negli intervalli dell'attività didattica

- L'uso delle aree di pertinenza è stato regolamentato in modo da riservare ai pedoni degli spazi vietati al passaggio ed alla sosta degli autoveicoli e dei motoveicoli; il personale, gli allievi e tutti gli utenti della scuola sono tenuti a rispettare tali disposizioni; il personale è invitato a collaborare per reprimere eventuali comportamenti pericolosi.

- L'ingresso degli allievi all'inizio, e l'uscita al termine dell'attività sono stati regolamentati in modo da evitare la calca negli spazi comuni; il personale è invitato a vigilare nelle forme specificatamente indicate nelle disposizioni di servizio.
- L'ingresso degli studenti avviene tramite l'ingresso principale (B) mentre l'uscita tramite le due uscite (B e C).
- Gli spostamenti delle classi da un'aula all'altra debbono avvenire sempre sotto la vigilanza del docente e/o di altro personale chiamato a sostituirlo.
- Lo svolgimento della ricreazione è stato regolamentato con apposite disposizioni di servizio sia per quanto attiene agli spazi ad essa riservati, sia per quanto attiene alla vigilanza.
- L'alternarsi dei docenti nelle classi avviene senza interruzione della vigilanza.
- Ulteriori misure di prevenzione sono state inserite nel Piano d'emergenza.

Rischio d'fortunio durante la materia di scienze motorie

- I docenti devono adeguare gli esercizi fisici all'età ed alle caratteristiche individuali degli studenti, controllare gli attrezzi ed i dispositivi di protezione collettiva ed individuale eventualmente necessari, impartire preventivamente tutte le istruzioni necessarie per una corretta esecuzione.
- Gli studenti devono eseguire solo gli esercizi programmati e secondo le istruzioni ricevute.
- Il personale non docente addetto deve collaborare coi docenti per il controllo, anche igienico, dei locali e delle attrezzature.

Rischi legati all'uso dei videoterminali

Disturbi alla vista (stanchezza, bruciore, lacrimazione, visione annebbiata, sensazione di corpo estraneo).

- Si raccomanda a tutti gli utilizzatori di videoterminali di sottoporsi a visita oculistica per accertare la propria idoneità a tale impiego.
- Eliminare o schermare le superfici riflettenti nell'ambiente di lavoro.
- Orientare il VDT in modo da non avere sorgenti luminose anteriori o posteriori allo schermo, evitando riverberi e abbagliamenti.
- Far in modo che le sorgenti luminose a soffitto, se non sono antiriflesso, rimangano al di fuori della direzione dello sguardo, per evitare riflessi sullo schermo.
- Non usare schermi con caratteri sfocati e con immagini instabili.
- Regolare la distanza occhi–schermo tra i 60 e gli 80 cm. In ogni caso tale distanza deve essere compresa tra 40 cm e 90 cm.
- Sottoporsi a visita oculistica in caso di permanenza di qualche sintomo sopraccitato.

Disturbi scheletrici o muscolari

- Tenere il sedile ad un'altezza inferiore di qualche centimetro alla distanza che occorre tra il pavimento e la parte superiore del ginocchio con gamba piegata a 90°.
- Usare eventualmente una pedana poggiapiedi per raggiungere la posizione ottimale.
- Tenere il piano di lavoro ad un'altezza tale che, appoggiandovi gli avambracci, l'angolazione dei gomiti non sia inferiore a 90°.
- Tenere il centro del video ad un livello inferiore a quello degli occhi.
- Stare seduti col bacino leggermente spostato in avanti e la colonna vertebrale leggermente spostata all'indietro.
- Variare di tanto in tanto la posizione del corpo.
- Evitare di tenere a lungo il capo inclinato in avanti o all'indietro.
- Tenere la tastiera in linea con lo schermo.

8. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA

1. Sollecitare tutte le richieste di interventi sopra specificati agli enti di competenza.
2. Posare in opera e/o in occorrenza la segnaletica d'emergenza e quella di pericolo/divieto.
3. Smaltire i materiali inutili in giacenza nel magazzino.
4. Potenziare il suono della campanella in alcune zone del plesso.
5. Predisporre il piano sistematico delle pulizie.
6. Programmare interventi straordinari di pulizia delle parti non competenti ai collaboratori scolastici (vetrate esterne, davanzali delle finestre poste in alto).
7. Predisporre idonee misure per il problema del fumo (Programmi di informazione e sensibilizzazione).
8. Conservare le chiavi entro armadi corazzati e/o in cassaforte.
9. Elaborare delle procedure di lavoro in sicurezza.

PIANO DEGLI ADEMPIMENTI PERIODICI

ADEMPIMENTO	PERIODO	DATA ULTIMA VERIFICA	SCADENZA	Note
Verifica estintori	6 mesi			
Verifica idranti	6 mesi			
Rinnovo licenza uso dell'ascensore	1 anno			
Verifica ascensore (ASL)	1 anno			
Rinnovo controllo manutenzione ascensore	1 anno			
Verifica impianto messa a terra (ASL)	2 anni			
Verifica impianto protezione scariche atmosferiche	2 anni			
Verifica centrali termiche (ASL)	5 anni			
Rinnovo controllo conduzione centrali termiche	1 anno			
Rinnovo Certificato Prevenzione Incendi della scuola	6 anni			
Rinnovo Certificato Prevenzione Incendi delle centrali termiche	6 anni			
Riunione periodica DL, RSPP, RLS	≤ 1 anno			
Prova d'evacuazione	≤ 6 mesi			

9. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Per quanto riguarda l'informazione e la formazione dei lavoratori, si precisa che a tutti i lavoratori è stato messo a disposizione il materiale della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Vengono regolarmente effettuate due prove d'evacuazione nel corso di ogni anno scolastico ed in tali occasioni viene discusso nelle classi il piano d'emergenza e quello d'evacuazione. Sul sito

dell'istituzione scolastica <http://www.iisbaronio.gov.it/>, nella sezione “Sicurezza a scuola”, è stato predisposto tutto il materiale riguardante la sicurezza sul posto di lavoro. Il piano d'evacuazione e le principali misure d'emergenza, invece, oltre ad essere presente sul sito, sono affissi nei locali dell'intero plesso.

10. AGGIORNAMENTI

Il presente documento ha carattere evolutivo soggetto a periodici aggiornamenti, in quanto il processo di valutazione dei rischi è una operazione continua che tiene conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e dell'evoluzione della tecnologia.

È previsto un riesame annuale del documento di valutazione in occasione della riunione periodica prevista all'art. 35 del Testo Unico – D.Lgs. 81/2008 ed aggiornato al D.Lgs. 106/2009. Il documento verrà verificato e controllato ogni volta si verificano delle variazioni nelle condizioni di esposizione al rischio oppure a seguito dell'adozione di nuove tecnologie che possono cambiare lo scenario della sicurezza nell'ambiente di lavoro, ed in generale in coincidenza dell'attuazione degli interventi di adeguamento, di modifiche organizzative e di nuove installazioni operate dal committente nei luoghi di lavoro. Ogni qualvolta nelle attività lavorative viene introdotta una nuova sostanza od una nuova modalità di lavorazione, oppure si avrà un ampliamento delle competenze, il presente documento sarà aggiornato.

11. ARCHIVIO DELLA SICUREZZA

Oltre al seguente Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), l'archivio della sicurezza si compone dei documenti riportati di seguito:

1. Piano di Emergenza (P.d.E.)
2. Disposizioni ed Informazioni
3. Modulistica e Documentazione
4. Registro antincendio
5. Relazione dettagliata delle criticità
6. Piano di Evacuazione
7. Organigramma della Sicurezza
8. Decreto nomina
9. Documenti attestanti la frequentazione di corsi formativi in tema di sicurezza sul lavoro
10. Verbale delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi
11. Verbali delle prove di evacuazione
12. Relazione finale del RSPP.

La presente revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) sarà posta all'ordine del giorno degli argomenti della riunione periodica della sicurezza all'inizio dell'anno scolastico.

Sora (FR), 07/01/2019

Dirigente Scolastico

*(Prof.ssa Biancamaria
VALERI)*

Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

*(Dott. Ing. Massimiliano Angelo
PATRIARCA)*